IL PLANETARIO

IL DIARIO SETTIMANALE DAL PIANETA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE DEI CARABINIERI

227 duecentoventisettesima pagina ★XII' mandato 27 marzo – 2 aprile ★ anno2023

* Il percorso di riferimento e tutela per i Carabinieri viaggia senza avere la necessità di dover osservare cosa gli altri fanno come realtà associative * Creando e concretizzando idee originali e coraggiose non si puo' certo perdersi nel dover rincorre o imitare gli altri * Comprendo che quello che poniamo in essere per primi e creando nuove iniziative mai poste in essere prima d'ora, dobbiamo prendere consapevolezza di essere comunque da stimolo a chi ha sempre propagandato cose che non hanno trovato corrispondenza nella legge, nelle procedure e nella reale dimensione del Carabiniere che non vuole perdere la propria dignità * Ho preso atto che sedicenti sindacalisti che utilizzano la pressione psicologica nel voler far credere che chi ha svolto e chi svolge il ruolo di rappresentante militare stia svolgendo due ruoli che sono incompatibili * Certo, essere rappresentante militare significa aver affrontato le problematiche reali dei Carabinieri ed essere conoscitore dell'organizzazione Arma dei Carabinieri * Questo crea una difficoltà per chi vuole, invece, far credere disapere come realmente funzionino le cose * E' un complesso d'inferiorità che viene affrontato spostando l'attenzione del collega e alimentando il disagio creando suggestioni nel far credere che il problema è in chi svolge un duplice ruolo che si rende, invece, inclusivo in un passaggio dall'uno all'altro istituto * Tra l'altro ancor piu' complesso convulsivo crea la capacità di chi, invece, riesce a saper dividere i ruoli e svolgere con capacità documentata piu' incarichi di responsabilità con consenso certo e documentato * Ma poi mi domando, utilizzare un associazione, dire di essere sindacalisti, associare ad un simbolo politico il tutto per decisione di singoli e non per condivisione collegiale, beh credo sia una vera e propria manipolazione politica d'interesse personale utilizzando un ruolo che dovrebbe essere imparziale e dovrebbe essere rappresentativo di una pluralità sociale e di scelte politiche personali di Carabinieri * Utilizzare la distrazione del proprio Carabiniere associato penso abbia una gravità sociale e morale non altrimenti interpretabile * Noi non porteremo mai un Carabiniere associato a doversi vedere la sua associazione in cui crede, in cui ha dato fiducia, ad etichettarla ad un colore politico o ad una confederazione sindacale∗ La legge lo vieta, la rappresentatività collegiale e democratica è fatta di assemblee, approvazioni e verbali che attestano formale approvazione * Certo comprendo anche che se si danno cariche da 4 o 5 amici che si riuniscono tra loro senza che la base rappresentativa sappia chi decide e cosa si decide, è comprensibile che tutto venga fatto a proprio interesse e senza dare il diritto di sapere ai propri associati * Questa è certo una differenza sostanziale che rende PSC ASSIEME una realtà associativa professionale a carattere sindacale di garanzie, riferimento e per un Carabiniere che ama la propria istituzione a cui vengono garantiti i diritti di un associato Carabiniere * L'inganno ha sempre una data di scadenza senza alcuna via d'uscita *Cambiare modo di Pensare, Cambiare modo di Comunicare *2023...Coraggio e Dignità *Vincenzo Romeo, Carabiniere contemporaneo * Il nostro viaggio da Pianetacobar a Pianeta Sindacale Carabinieri - P.S.C. ASSIEME ★



